



ISTITUTO COMPRENSIVO MASSAROSA 1°
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Via Cavalieri di V. Veneto, 221 – 55054 Massarosa (Lu)
☎ 0584/977734 Cod.Fisc.82012170468 Cod.Univoco UFBAAR
Peo: luic830004@istruzione.it Pec: luic830004@pec.istruzione.it
web: www.massarosai.edu.it



Prot. n. 0001021/II:5

Massarosa, 10/02/2021

Circolare n. 115

*Al personale docente e non docente
Alle famiglie degli alunni/e
dell'IC Massarosa1*

OGGETTO: Divieto di utilizzo dei cellulari a scuola, uso consapevole dei devices.

A causa del ripetersi di infrazioni da parte di alcuni alunni sia nell'uso dei cellulari sia nel rispetto della netiquette per uso improprio della piattaforma Teams, si ribadisce che, ai sensi del D.P.R.249/1998 (Statuto degli studenti e delle studentesse), della Direttiva ministeriale n.30 del 15/3/2007, nonché del Regolamento d'Istituto di questa scuola, è **assolutamente vietato** l'uso di cellulari durante le attività didattiche senza l'autorizzazione e il controllo dei docenti.

*L'art. 27 del Regolamento di Istituto – **Uso di cellulare e devices**- recita: "Gli studenti non possono utilizzare il telefono cellulare e devices all'interno degli edifici scolastici, se non espressamente autorizzati dai docenti, nell'ambito di attività didattiche con BYOD. Qualora il docente ritenga di farsi consegnare il device, gli studenti sono obbligati a farlo in ogni caso e senza nessuna eccezione. Gli studenti che non ottemperano a tale obbligo incorrono in sanzioni disciplinari."*

Si ricorda quanto segue:

- Tra i doveri degli studenti/esse vi è il divieto assoluto di scattare foto o realizzare filmati all'interno dell'aula e della scuola e di diffonderli in rete (Facebook, WhatsApp e altro). Tale divieto trova il suo fondamento nelle Leggi dello Stato (Codice della Privacy, D.Lgs. 196/2003 e art.10 del Codice Civile) che tutelano e difendono la privacy, i diritti, l'immagine e il buon nome delle persone e delle Istituzioni, tra cui la Scuola.
Diffondere fotografie o riprese con smartphone, senza il consenso scritto della/e persona/e interessata/e comporta una violazione della privacy ed è quindi perseguibile per legge e configura una grave infrazione disciplinare riguardo alla quale la scuola è tenuta ad applicare le necessarie sanzioni che inevitabilmente incideranno sulla valutazione del comportamento.
L'uso scorretto del cellulare, in un ambiente frequentato per lo più da minori, coinvolge una serie di responsabilità della scuola e della famiglia, pertanto si sottolinea la necessità che entrambe si impegnino, in linea preventiva, così da evitare comportamenti lesivi della libertà e della riservatezza altrui.
- L'utilizzo di WhatsApp per comunicazioni istituzionali non è contemplato. L'applicazione è destinata alla messaggistica privata e non è utilizzabile per fini istituzionali: non sussistono strumenti di protezione e protocolli tali che possano garantire la sicurezza e la privacy delle comunicazioni che si svolgono in loco e i numeri di telefono personali sono privati e comunicati alla scuola solo per fini istituzionali.

Pertanto si invitano i docenti ad attenersi scrupolosamente a quanto indicato di seguito:

- la comunicazione corretta fra insegnanti e genitori deve avvenire tramite canali per comunicazioni ufficiali di cui è importante che rimanga una traccia chiara: l'agenda scolastica, il registro elettronico e la piattaforma Microsoft 365 (Teams), la posta elettronica istituzionale e il sito web di Istituto;
- gli incontri calendarizzati e le assemblee sono il luogo privilegiato in cui prendere decisioni e confrontarsi;



- per l'incontro tra docenti e famiglie esistono appositi luoghi e tempi, i cui confini vanno in un certo senso tutelati dall'intrusione del virtuale.

Il ruolo del docente deve essere preservato nella sua autorevolezza, ponendo grande attenzione a non sconfinare in commenti non consoni. Si ricorda, che in nessun modo la chat può sostituire una comunicazione ufficiale, sottolineando che anche per essa valgono le norme del codice civile e penale. Compito di tutti gli educatori è quello di definire regole chiare di utilizzo, rispettarle e farle rispettare, senza lasciarsi prendere dalla estrema facilità d'uso, che non esime alcuno dal rispetto dei propri doveri e dei diritti altrui.

Si richiama, infine, l'attenzione dei genitori sull'uso non sempre corretto che i ragazzi fanno delle tecnologie: a inizio anno scolastico sia le famiglie che i docenti hanno firmato un patto di corresponsabilità, un contratto in cui si suggeriva, oltre al rispetto del Regolamento di istituto, anche, il reciproco impegno a usare gli strumenti tecnologici in nostro potere al meglio e in maniera consapevole, secondo una netiquette ben definita e normata.

Considerato che la scuola è palestra di vita e che a scuola si deve insegnare ben più del programma disciplinare in senso stretto, fermamente convinti che la punizione, se fine a se stessa, non sa formare come si deve, ma creare confusione, il nostro Istituto, in risposta a segnalazioni di effrazioni commesse all'interno dell'edificio scolastico e del suo prolungamento virtuale, Teams, ha deciso di spendersi a favore della consapevolezza.

Da un lato ci sarà un giro di vite sul corretto utilizzo dei propri dispositivi: non verranno tollerate effrazioni al Regolamento per utilizzo improprio di cellulari durante l'orario scolastico; dall'altro i ragazzi verranno formati sulle conseguenze derivanti da un uso improprio del web e dei social.

A tal fine, in partnership con l'Associazione Nazionale Carabinieri sezione di Viareggio sarà attivato un progetto al fine di sensibilizzare gli alunni/e sulle conseguenze, anche penali, delle loro azioni, per introdurre il concetto di privacy, CyberBullismo, diritto di autore e altre tematiche affini.

I corsi verranno tenuti da personale qualificato e preparato su ausilio e consiglio di legale esperto in materia e saranno rivolti anche alle famiglie.

Formare i ragazzi oggi significa renderli consapevoli domani. È una occasione da cogliere e vivere con interesse e partecipazione.

Speriamo di fare cosa gradita alla comunità che potrà così vantare future generazioni consapevoli e padrone della tecnologia sempre più preponderante.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Antonia SUPPA

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi art.3c.2 del D.Lgs.39/1993

